

Regione PUGLIA
Provincia di FOGGIA
COMUNE di ASCOLI SATRIANO



IMPIANTO EOLICO
"San Potito"

(AUTORIZZAZIONE UNICA ai sensi del D.L. 29 dicembre 2003, n. 387)

PROGETTO DEFINITIVO

Cod. Elaborato	INTEGRAZIONI RICHESTE DAL "M.A.T.T.M." ANALISI CARTOGRAFICA DEGLI IMPATTI CUMULATIVI NELLA "AVI"
D.16.b	
SCALA = DATA: Luglio 2019	

COMMITTENTE: **Winderg s.r.l.**
via Trento, 64
20871 - Vimercate (MB)
P.IVA 04702520968

WINDERG

WINDERG s.r.l.
Presidente e Amministratore Delegato
Dot. Michele Giambelli

PROGETTISTI:

Dott. Ing. Rocco SILEO

Dott. Ing. Salvatore MELILLO



Via Enrico Fermi n°38
85021 Avigliano (PZ)
Tel/fax 0971.700637
mail: adr_srls@virgilio.it
A.U : Ing. Rocco Sileo



Rev	Data	Descrizione	Elaborato	Controllato	Approvato
00	30/07/2019	I emissione	Salvatore M.	Rocco S.	Winderg S.r.l

Indice generale

D.16.b	PREMESSA.....	2
D.16.b.1	CONCLUSIONI	5
Figura 1	_Stralcio elaborato D.4.a.1	3
Figura 2	_Stralcio elaborato D.4.a.2	4

D.16.b PREMESSA

In data 27/05/2019 il “Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare” ha inviato alla società Winderg S.r.l richiesta di integrazione relativa al progetto di un impianto eolico denominato “San Potito” ubicato nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG).

Il punto 16 di tale richiesta precisa: *“MIBACT. Fornire le integrazioni richieste con nota allegata prot. N. 13785-P del 15/05/2019”.*

Il “MIBACT” al secondo punto chiede *“(…) Un’analisi cartografica degli impatti cumulativi, in cui, nell’ Area Vasta di Indagine (di seguito AVI), conforme alle indicazioni delle Linee Guida Nazionali, siano rappresentati tutti gli impianti eolici/fotovoltaici esistenti e/o autorizzati, compresi quelli in autorizzazione unica riportati sul BUR sino alla data di redazione del documento, nonché quelli indicati nel catasto degli impianti FER di cui alla D.G.R 2122/2012 (fonte SIT Puglia). In proposito si rileva che non appare sufficiente a condurre le necessarie valutazioni sugli impatti cumulativi potenzialmente indotti dall’impianto in progetto la tavola A-16-a-20-c denominata “Layout area parco con individuazione delle interferenze: indicazione distanza minima da impianti esistenti ed in corso di autorizzazione”, in cui il buffer cumulativo considerato è pari a 680 metri”.*

Tale richiesta è simile per contenuti al punto 4 della richiesta del “Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare” che così recita nella prima parte : *“(…)Nella documentazione manca la valutazione degli impatti cumulativi, ovvero non sono censiti gli interventi che determinerebbero, in un’area vasta, un impatto sugli elementi storici, paesaggistici e naturalistici. La relazione deve tenere conto di impianti energetici (rinnovabili od altri) già presenti in un’area di almeno 20 km e di altri impianti eolici previsti e programmati in Provincia...”.*

In risposta sono stati redatti i seguenti elaborati che soddisfano entrambe le richieste:

- D.4.a – Relazione di sintesi che analizza gli impatti cumulativi nella “AVI”;
- D.4.a.1 – Planimetria con ubicazione degli impianti eolici/fotovoltaici esistenti, autorizzati ed in corso di autorizzazione nella “AVI”;
- D.4.a.2- Carta dell’intervisibilità nella “AVI” che analizza tre casi:
 - ✓ Intervisibilità del solo impianto in progetto;
 - ✓ Intervisibilità degli impianti esistenti, autorizzati ed in corso di autorizzazione;
 - ✓ Intervisibilità cumulativa.

Con rimando alla consultazione degli elaborati suddetti, di seguito si riporta lo stralcio degli elaborati D.4.a.1 e D.4.a.2.

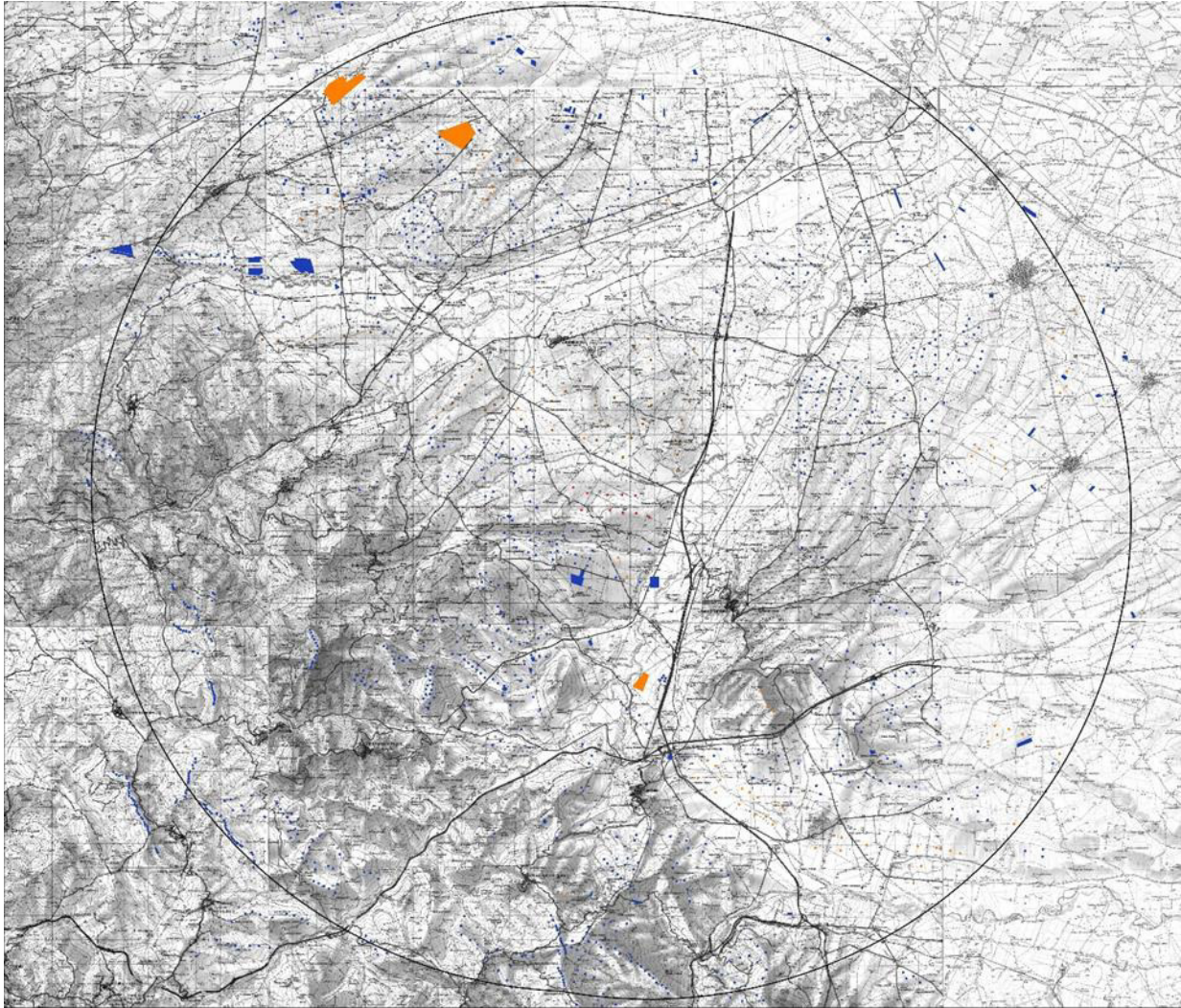


Figura 1_Stralcio elaborato D.4.a.1

La figura 1 evidenzia che l'area di intervento, già caratterizzata dalla presenza di alcuni aerogeneratori esistenti a cui si aggiungono gli impianti autorizzati o in iter autorizzativo, si colloca in una posizione baricentrica rispetto alle aree densamente "eolizzate".

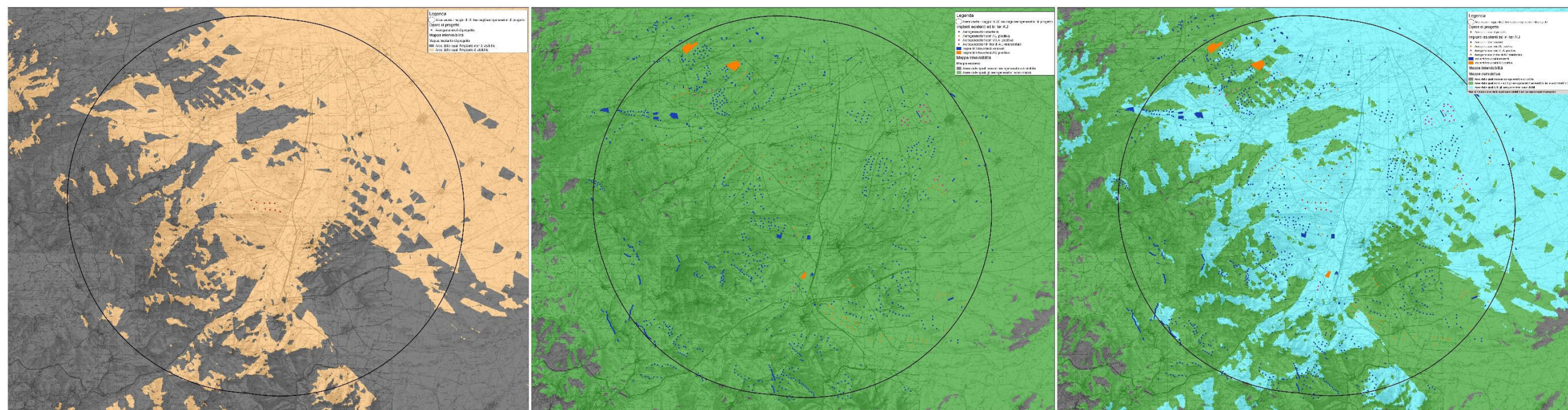


Figura 2_Stalicio elaborato D.4.a.2

La figura evidenzia l'inesistenza di aree dalle quali risulterebbe visibile il solo impianto di progetto, pertanto, **il campo visivo determinato dell'impianto in progetto “San Potito” risulta totalmente assorbito dal campo visivo determinato dagli altri impianti.**

Per quanto riguarda la circostanza “(...)si rileva che non appare sufficiente a condurre le necessarie valutazioni sugli impatti cumulativi potenzialmente indotti dall'impianto in progetto la tavola A-16-a-20-c denominata “Layout area parco con individuazione delle interferenze: indicazione distanza minima da impianti esistenti ed in corso di autorizzazione”, in cui il buffer cumulativo considerato è pari a 680 metri”, si precisa che l'elaborato A.16.a.20.c suddetto ha come finalità la dimostrazione del rispetto delle distanze minime tra l'impianto in progetto e gli altri impianti

D.16.b.1 CONCLUSIONI

- 1) Con la produzione dei seguenti elaborati al quale si rimanda:
 - D.4.a;
 - D.4.a.1;
 - D.3.a.2;

si intende evasa la richiesta di integrazione del MIBACT.

- 2) Per quanto riguarda l'impatto cumulativo sulle visuali paesaggistiche si evidenzia l'**inesistenza** di aree dalle quali risulterebbe visibile il solo impianto di progetto, pertanto, il campo visivo determinato dell'impianto in progetto "San Potito" risulta **totalmente assorbito** dal campo visivo determinato dagli altri impianti.

Ascoli Satriano, 30/07/2019

I Progettisti

dott. Ing. Rocco Sileo



Dott. Ing. Salvatore Melillo

